

	Politica Aziendale Modello Organizzativo 231		Data 01.03.2016
	PROCEDURA GESTIONALE	PAMO 231	Pagina 1 di 6

INDICE

1	SCOPO.....	2
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
4	FIGURE E RESPONSABILITÀ.....	3
5	DEFINIZIONI	3
6	CARATTERISTICHE DELLA POLITCA DI ATTUAZIONE DEL MOG 231.....	4

	Politica Aziendale Modello Organizzativo 231		Data 01.03.2016
	PROCEDURA GESTIONALE	PAMO 231	Pagina 2 di 6

1 SCOPO

La politica di attuazione in ambito aziendale del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di seguito denominato "Modello Organizzativo" anche indicato come MO o "Modello 231", costituisce un riferimento fondamentale ed essenziale per tutti i partecipanti alla vita aziendale. Essa persegue il fine di gestire e disciplinare, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 la responsabilità dell'azienda per la commissione, nell'interesse o a vantaggio della stessa, di alcuni reati specificamente individuati, da parte del personale nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione o di unità organizzative autonome dal punto di vista finanziario e contabile, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati, nella consapevolezza che la responsabilità dell'azienda ravvisata nella circostanza non elimina la responsabilità della persona fisica che ha commesso il reato, bensì si aggiunge ad essa.

Il D.Lgs. 231/2001 riguarda infatti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Pertanto nel caso in cui vengano commessi reati previsti da tale normativa la società (in quanto entità legale) può essere ritenuta direttamente responsabile a meno che non si evinca che il reato è stato commesso da una singola persona, in violazione alle disposizioni aziendali riportate nel modello organizzativo adottato.

La politica di assunzione del modello 231 mira a far comprendere i principi cui si ispira ogni azione aziendale, in conformità alla salvaguardia delle attività aziendali dai rischi di reato previsti dal D.Lgs. 231/2001, prefigurando l'inosservanza delle disposizioni contenute in tale modello come un abuso della fiducia riposta nei confronti del dipendente che non rispetta le disposizioni aziendali.

Altresì si prefigge di coinvolgere tutti i partecipanti alla vita aziendale in rapporto al ruolo ed alle responsabilità assunte in azienda, attenendosi a quanto descritto nel modello 231, facendo presente che l'inosservanza delle disposizioni riportate potrà comportare altresì l'applicazione di specifiche sanzioni.

Il documento di politica indica in sostanza quale "organizzazione" si è data l'azienda in tema di responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La politica rappresenta pertanto la "carta" fondamentale dell'azienda relativamente alla tematica trattata e si condivide con quella della Qualità e Sicurezza

	Politica Aziendale Modello Organizzativo 231		Data 01.03.2016
	PROCEDURA GESTIONALE	PAMO 231	Pagina 3 di 6

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La Politica di attuazione del modello organizzativo si applica a tutta l'organizzazione aziendale e si basa sugli strumenti normativi nazionali e internazionali che regolano il funzionamento e l'attuazione delle procedure e dei modelli di sistema 9001 e 18001.

La dichiarazione della "politica aziendale" fornisce la base di riferimento per l'individuazione degli obiettivi specifici che l'azienda si prefigge di raggiungere attraverso l'attuazione del modello 231 al fine di ridurre o eliminare i rischi derivanti dalla possibilità di commettere illeciti che possano configurarsi come reati perseguibili e sanzionabili ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Altresì con tale dichiarazione l'azienda, rappresentata dal suo organo dirigente, ritiene adottato il Modello Organizzativo.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Norme o Leggi principali	Norme o Riferimenti legislativi correlati.
D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. BS OHSAS 18001:2007 Linee Guida UNI – INAIL UNI EN ISO 9001

4 FIGURE E RESPONSABILITÀ

Figura	Descrizione
DL	Datore di Lavoro
ROdV	Responsabile Organismo di Vigilanza
AP	Apicali
Sott.	Sottoposti

5 DEFINIZIONI

Termine	Definizione	Riferimento
MO	Modello Organizzativo 231	D.Lgs. 231/2001.
PAMO	Politica Aziendale per l'attuazione del Modello Organizzativo	D.Lgs. 231/2001.
Organizzazione	Insieme di persone e mezzi, con responsabilità e ruoli definiti, autorità e interrelazioni	UNI EN ISO 9000: 2005
Attività rischio reato ^a	Attività che espone l'azienda al rischio di commissione di uno dei reati contemplati dal Decreto	D.Lgs. 231/2001.
Codice etico	Documento riportante i principi generali di comportamento a cui attenersi anche con riferimento al Modello Organizzativo, per le attività di gestione e controllo adottato dall'azienda.	D.Lgs. 231/2001.

	Politica Aziendale Modello Organizzativo 231		Data 01.03.2016
	PROCEDURA GESTIONALE	PAMO 231	Pagina 4 di 6

Destinatari Personale	Amministratori, dirigenti, dipendenti, e altri soggetti con cui l'azienda entra in contatto nello svolgimento di relazioni d'affari, vale a dire tutti color che intrattengono con l'azienda un rapporto di lavoro, ivi inclusi i lavoratori interinali, collaboratori, stagisti, e in generale tutti coloro che operano per l'azienda.	D.Lgs. 231/2001.
Organismo Vigilanza "OdV"	Organismo previsto dal D.Lgs. 231/2001, avente il compito di vigilare sull'attuazione e osservanza del Modello Organizzativo.	D.Lgs. 231/2001.
Processo sensibile	Processo, attività o operazione aziendale nel cui ambito può verificarsi il rischio di commissione di reati.	D.Lgs. 231/2001.
Protocollo	Insieme delle procedure aziendali che disciplinano un determinato processo.	D.Lgs. 231/2001.
Reato	Azione perseguibile a norma di legge a cui si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.	D.Lgs. 231/2001.
Sistema sanzionatorio	Insieme delle sanzioni applicate per il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello Organizzativo.	D.Lgs. 231/2001.

6 CARATTERISTICHE DELLA POLITICA DI ATTUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

La direzione aziendale si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire quanto proclamato nel presente documento, intendendo come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda, l'approvazione e l'attuazione del Modello Organizzativo.

Rende noto questo documento e lo diffonde a tutti i soggetti dell'azienda, (mediante affissione su tutti i luoghi di lavoro e mediante sito intranet) e si impegna affinché:

1. tutti i Dirigenti, Apicali, Preposti e lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in conformità alle direttive del MO e per assumere le loro responsabilità a fronte dei reati previsti;
2. sia costante la predisposizione e la volontà al miglioramento continuo ed alla prevenzione nella commissione dei Reati;
3. fornisca le risorse umane e strumentali necessarie;
4. tutta la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, con le seguenti specifiche:
 - i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da indicare e salvaguardare la commissione di reati per le attività in cui l'azienda opera;
 - l'informazione sugli illeciti e sui rischi di reato in azienda sia diffusa a tutti i lavoratori; la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
 - si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
 - siano promosse la cooperazione fra le varie risorse aziendali ed il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori;

	Politica Aziendale Modello Organizzativo 231		Data 01.03.2016
	PROCEDURA GESTIONALE	PAMO 231	Pagina 5 di 6

- siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard aziendali individuati;
- siano gestite le proprie attività con l'obiettivo di applicare un'efficace azione preventiva;

5. si riesamini periodicamente la politica stessa ed il Modello Organizzativo attuato.

La Direzione esprime la convinzione che l'applicazione di tali principi siano la base per garantire elevati ritmi di sicurezza e crescita, assicurando una reale competitività sul mercato, anche e soprattutto dal punto di vista della fiducia, credibilità e qualità delle attività svolte. A tal fine, quindi, Azienda intende:

- verificare costantemente i metodi di lavoro e le procedure operative per identificare i rischi di poter commettere illeciti e prevenire la commissione di reati mediante aggiornamento costante del MOG231 e delle analisi dei rischi
- individuare e perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni del MOG 231 non vedendo questo ultimo come risultato ma continuo divenire
- mettere in atto il MOG 231 in maniera affidabile e completa, e su questa base attuare un assiduo programma di monitoraggio;
- promuovere l'identificazione dei collaboratori dell'azienda con la politica e la condivisione degli obiettivi aziendali, favorendo la formazione, la consapevolezza del ruolo di ciascuno all'interno dell'azienda e la responsabilizzazione individuale;
- incrementare la formazione e sensibilizzazione del personale affinché svolga i propri compiti in conformità alle disposizioni del MOG231;
- elaborare e mettere a punto le misure e le procedure atte a prevenire situazioni di rischio e a evitare la commissione di reati;
- mantenere un dialogo aperto con i fornitori impegnandoli a mettere in atto comportamenti coerenti con questa politica;
- effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti richiesti dal MO;
- sviluppare e mantenere rapporti aperti e collaborativi con le autorità locali e con tutte le parti interessate.

La direzione si impegna a verificare costantemente l'attuazione del MOG 231 mediante le attività di O.d.V., in conformità alla legislazione applicabile, affinché esso sia sempre pertinente e appropriato rispetto alle attività lavorative svolte dall'azienda.

Il manuale del MOG31 rappresenta la formalizzazione di questa volontà aziendale e la guida per l'applicazione del sistema gestionale.

	Politica Aziendale Modello Organizzativo 231		Data 01.03.2016
	PROCEDURA GESTIONALE	PAMO 231	Pagina 6 di 6

Ogni anno, o comunque in presenza di qualsiasi non conformità emersa dalle azioni di controllo, in occasione del Riesame della Direzione, verrà riesaminata questa politica e l'intero sistema per verificarne l'efficacia e la necessità di eventuali aggiornamenti, verranno definiti gli obiettivi e i programmi per l'anno successivo, che saranno comunicati al personale aziendale. La presente Politica di attuazione del MOG231 in azienda saranno diffusi tra tutto il personale, all'esterno dell'organizzazione, ed a tutti coloro ne facessero richiesta.